

Nome scientifico	<i>Sorex antinorii</i> Bonaparte, 1840
Nome comune	Toporagno del Vallese
Ordine - Famiglia	Soricomorpha - Soricidae
Status IUCN globale	Rischio minimo - LC
Status IUCN nazionale	Carente di Dati - DD
Tutela legale	Convenzione di Berna (Appendice III); L.N. 157/92

Tassonomia

Precedentemente considerato una sottospecie di *Sorex araneus*, il toporagno del Vallese è stato elevato a livello di specie nel 2002 su basi morfologiche, cariotipiche e genetiche. In Italia sono segnalate due sottospecie: *S. antinorii antinorii* (Bonaparte, 1840) e *S. a. silanus* (von Lehmann, 1961) presente nel Massiccio della Sila e nella parte centro-meridionale della Calabria.

Misure e descrizione

Peso: 8.1 g

Lunghezza testa-corpo: 54-82mm

Lunghezza coda: 40-60 mm

Lunghezza piede: 11.5-15.0 mm

E' un toporagno di taglia media. La colorazione del mantello è bruna dorsalmente, generalmente scura, con le parti ventrali grigie. La colorazione del dorso è in alcuni casi distinta da quella dei fianchi, che risulta più chiara. La coda è, in proporzione al resto del corpo, piuttosto sottile e corta; la base della coda è di sezione quadrata. Il riconoscimento visivo su base morfologica risulta essere difficoltoso.



Toporagno del Vallese. Foto di Debora Barbato

Distribuzione generale

L'areale noto della specie è limitato all'Italia, alla Svizzera meridionale e al sud-est della Francia.

Distribuzione in Italia

La specie è presente in Italia ad eccezione delle isole. La sua distribuzione varia tra i 500 - 2500 m di quota dalle Alpi alla Calabria.

Habitat ed Ecologia

La specie è presente in Italia ad eccezione delle isole. La sua distribuzione varia tra i 500 - 2500 m di quota dalle Alpi alla Calabria.

Distinzione da specie simili

Si distingue da *S. samniticus* per colorazione e morfologia dentaria e per la forma del processo articolare della mandibolare (più piccolo in *S. antinorii*).

Note e curiosità

La specie *S. antinorii* si è probabilmente separata dagli altri taxa del gruppo di *S. araneus* durante le glaciazioni del tardo Pleistocene, in rifugi glaciali italiani, quando le Alpi erano coperte da un'immensa calotta di ghiaccio.

Bibliografia di riferimento

Amori, G., Contoli, L., Nappi, A. (Eds.) Fauna d'Italia. Vol. II. Erinaceomorpha, Soricomorpha, Lagomorpha, Rodentia, Calderini, Il Sole 24 Ore.

Brünner, H., Lugon-Moulin, N., Balloux, F., Fumagalli, L., Hausser, J., 2002. A taxonomical re-evaluation of the Valais chromosome race of the common shrew *Sorex araneus* (Insectivora: Soricidae). *Acta Theriologica (Warsz)* 47: 245-275. <https://doi.org/10.1007/BF03194146>

Loy, A., Aloise, G., Ancillotto, L., Angelici, F. M., Bertolino, S., Capizzi, D., ..., Fontaneto, D., 2019. Mammals of Italy: an annotated checklist. *Hystrix*,30(2).

Paniccia, C., Di Febbraro, M., Delucchi, L., Oliveto, R., Marchetti, M., Loy, A., 2018. OpenMICE: an open spatial and temporal data set of small mammals in south-central Italy based on owl pellet data. *Ecology* 99: 2874-2874. <https://doi.org/10.1002/ecy.2506>

Yannic, G., Pellissier, L., Dubey, S., Vega, R., Basset, P., Mazzotti, S., Pecchioli, E., Vernesi, C., Hauffe, H.C., Searle, J.B., Hausser, J., 2012. Multiple refugia and barriers explain the phylogeography of the Valais shrew, *Sorex antinorii* (Mammalia: Soricomorpha). *Biological Journal of the Linnean Society* 105: 864-880. <https://doi.org/10.1111/j.1095-8312.2011.01824>

Autori

Chiara Paniccia & Giovanni Amori